

PROVINCIA DI FERRARA  
COMUNE DI FERRARA

FONDAZIONE  
TEATRO COMUNALE DI  
FERRARA

44121 FERRARA  
CORSO MARTIRI DELLA LIBERTÀ, 5



**PIANO DI EMERGENZA**  
( AI SENSI DEL D.M. 02 SETTEMBRE 2021 )

## INDICE

<b>PREMESSA</b>	<b>2</b>
<b>1. GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO IN ESERCIZIO</b>	<b>3</b>
<b>2. DESCRIZIONE DEI LOCALI</b>	<b>4</b>
2.1 DESCRIZIONE GENERALE DELL' ATTIVITA'	4
2.2 ATTIVITÀ LIMITROFE	6
2.3 PRESENZA DI PERSONALE ADDETTO ALLE EMERGENZE	6
2.4 USCITE DI SICUREZZA E VIE DI ESODO	7
2.5 INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI IN MERITO ALLE EMERGENZE	11
2.6 PRESENZA DI RISCHI PARTICOLARI	12
2.7 AREE A RISCHIO SPECIFICO	13
<b>3 CLASSIFICAZIONE DELL'EMERGENZA</b>	<b>14</b>
<b>4 ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA</b>	<b>15</b>
4.1 COMPITI DEL PERSONALE DI SERVIZIO INCARICATO DI SVOLGERE SPECIFICHE MANSIONI	15
4.2 PUNTO DI RACCOLTA	18
<b>5 COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA</b>	<b>20</b>
<b>6 PIANO DI EMERGENZA</b>	<b>23</b>
6.1 PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI EMERGENZA NEGLI ORARI DI CHIUSURA DEL TEATRO	23
6.2 PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI EMERGENZA NEGLI ORARI IN CUI SONO PRESENTI SPETTACOLI ALL'INTERNO DEL TEATRO ( <b>PUBBLICO &gt; 200 PERSONE</b> )	23
<b>6.3</b> PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI EMERGENZA DURANTE ORARI DI LAVORO IN CUI NON SONO PREVISTI SPETTACOLI O IN CASO DI SPETTACOLI < 200 SPETTATORI	<b>25</b>
6.4 PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI EMERGENZA SISMA	27
6.5 PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI ALLAGAMENTO DEI LOCALI	29
6.6 PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI INFORTUNIO O MALORE	29
<b>7. DOTAZIONI DI ESTINZIONE INCENDI E MEZZI DI PROTEZIONE ED EQUIPAGGIAMENTO</b>	<b>30</b>
7.1 MEZZI DI ESTINZIONE PORTATILI	30
7.2 RETE IDRICA ANTINCENDIO	31
7.3 IMPIANTI DI ALLARME INCENDIO	32
7.4 ALTRI DISPOSITIVI DI SICUREZZA INSTALLATI	33
7.5 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)	33
<b>8. ADDESTRAMENTO ED AGGIORNAMENTO</b>	<b>34</b>
<b>9. SISTEMA DI GESTIONE DELL'EMERGENZA (SGSA)</b>	<b>35</b>
9.1 ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE	35
9.2 IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI PERICOLI	35
9.3 GESTIONE DEI PRESIDII ANTINCENDIO E DEGLI IMPIANTI	36
9.4 CONTROLLO OPERATIVO E GESTIONE DELLE MODIFICHE	36
9.5 PIANIFICAZIONE DELL'EMERGENZA	36
9.6 SICUREZZA DELLE SQUADRE DI SOCCORSO	36

## PREMESSA

Il presente *Piano di Emergenza*, redatto ai sensi dell'allegato I del D.M.02/09/2021 "*Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'art.46, c.3, lett. a) , punto 4 e lett. b) del d.lgs. 81/2008*", è uno strumento operativo appositamente approntato per determinare ed esplicitare le misure di pianificazione, conduzione e coordinamento in caso di eventi di incendio e/o altre tipologie di emergenze che potrebbero verificarsi all'interno dei locali della Fondazione Teatro Comunale "Claudio Abbado", ubicata a Ferrara in Corso Martiri della Libertà, 5.

Tale documentazione costituisce un manuale di gestione operativa delle emergenze utilizzato dal personale operante presso la ditta, ed in particolare da coloro che fanno parte del Servizio Antincendio Interno, quali addetti designati ai sensi dell'art.4 e qualificati e formati ai sensi dell'art. 5 del D.M. 02/09/2021.

Il documento è stato redatto secondo i criteri indicati nel D.M.02/09/2021, rispettandone i requisiti richiesti e i contenuti previsti in tale normativa. Pertanto le istruzioni e le planimetrie di orientamento, contenuti in questo documento e in particolare per le istruzioni operative, dovranno essere adottate e messe in atto dagli "incaricati antincendio" come definiti dal D.M.02/09/2021 e dal d.lgs.81/2008.

In particolare, questo Piano di Emergenza, come previsto dall'allegato I del summenzionato decreto, contiene indicazioni in merito ai seguenti argomenti:

- "a) le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di incendio;*
- b) le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti;*
- c) le disposizioni per chiedere l'intervento dei vigili del fuoco e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;*
- d) le specifiche misure per assistere le persone con esigenze speciali"*

Il presente documento, come previsto anche in questo caso dal D.M. 2 settembre 2021, dovrà essere rigorosamente **aggiornato a seguito di** qualsiasi "*modifica che possa alterare le misure di prevenzione e protezione*" antincendio, procedendo inoltre parallelamente all'aggiornamento dell'informazione dei lavoratori in merito ad esso e al coinvolgimento degli addetti alla gestione dell'emergenza che dovranno ricevere o quanto meno poter leggere il contenuto delle modifiche apportate al documento dall'aggiornamento.

## 1. GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO IN ESERCIZIO

In relazione alle possibili situazioni di emergenza è necessario che venga costantemente prevista e garantita una gestione della sicurezza antincendio nelle condizioni di normale esercizio e pertanto in Fondazione sono garantite le seguenti modalità.

- tutti i lavoratori hanno ricevuto una formazione in merito al rischio incendio presente nel complesso edilizio del Teatro Comunale in relazione ai locali da essi frequentati e alle mansioni svolte;
- tale formazione effettuata a seguito delle prove di evacuazione semestrali viene documentata con la firma al registro allegato al verbale delle prove di evacuazione stesse;
- i lavoratori sono a conoscenza dei nominativi del personale addetto alle emergenze incendio;
- la fondazione garantisce l'avvenuta effettuazione di prove di emergenza con frequenza semestrale, tramite registrazione dell'esito delle stesse;

In allegato al presente documento viene fornita la **planimetria** contenente evidenziazione della posizione dei seguenti strumenti utili per il contenimento dell'incendio e per l'evacuazione del personale, degli eventuali clienti, del personale di altre imprese in appalto e del personale delle compagnie impegnate presso il Teatro eventualmente presenti, dei consulenti esterni, ecc. In particolare in essa vengono evidenziati:

- il tracciato e la percorrenza delle vie d'esodo;
- l'identificazione della posizione dei dispositivi di allarme;
- l'identificazione dell'ubicazione delle attrezzature di estinzione

### Aggiornamento del documento

L'aggiornamento del documento è necessario qualora vengano rilevate, presso il complesso edilizio oggetto di esso, alcune delle seguenti condizioni:

- adozione di provvedimenti per la risoluzione di gravi carenze emerse nel corso delle esercitazioni antincendio;
- incremento significativo del numero dei lavoratori o dell'affollamento (numero di presenze contemporanee);
- modifiche sostanziali al sistema di esodo

L'aggiornamento del presente documento è necessario, inoltre, qualora si rilevino condizioni che possano alterare le misure di prevenzione e protezione antincendio.

Esso deve inoltre prevedere l'informazione di tutti i lavoratori e il coinvolgimento diretto degli addetti alla gestione delle emergenze.

In generale questo piano di emergenza contiene:

- a) le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di incendio;
- b) le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti;
- c) le disposizioni per chiedere l'intervento dei vigili del fuoco e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
- d) le specifiche misure per assistere le persone con esigenze speciali.

## 2. DESCRIZIONE DEI LOCALI

### 2.1 DESCRIZIONE GENERALE DELL' ATTIVITA'

L'attività della Fondazione Teatro Comunale "Claudio Abbado", si svolge in edificio storico di grandi dimensioni che si articola su 5 piani e diverse aree, adibite oltre che alla sala teatrale e al palco, che costituiscono la zona più ampia, anche ad uffici, sale prove, locali tecnici, il ridotto, ecc.

L'attività prevede l'organizzazione e la messa in scena di spettacoli di prosa, danza, lirica, concerti, teatro per ragazzi e sperimentale per un totale di oltre 300 spettacoli all'anno.

In particolare il processo di messa in scena di uno spettacolo prevede la seguente modalità:

- acquisto dello spettacolo da parte della fondazione;
- progettazione dello spettacolo nel rispetto degli spazi a disposizione del teatro comunale;
- scarico scenografie;
- allestimento scenografie;
- prove generali di luci, audio e spettacolo;
- turni di spettacolo vari per il pubblico;
- smontaggio scenografie;
- imballo e carico scenografie.

Gli spettacoli vengono organizzati sia all'interno del teatro che nell'area del "Ridotto del Teatro". La presenza di personale in questi orari non è quantificabile in quanto oltre al pubblico ed al personale del teatro, in base al tipo di spettacolo allestito il numero degli artisti e del personale di supporto della compagnia è variabile.

All'interno delle aree uffici è prevista la presenza di personale nella seguente fascia oraria:

- da lunedì a venerdì dalle ore 8,00 alle 19,00
- il sabato dalle 8,00 alle 13,30

Presso la guardiania (locale in cui vi è anche la presenza delle centraline antincendio) è presente, inoltre, un addetto (uscieri/auser) nella seguente fascia oraria:

- da lunedì a sabato dalle ore 8,00 alle ore 19,00.

Sono previsti prolungamenti di orario:

- nelle serate e nei giorni festivi in cui sono presenti spettacoli all'interno del teatro.

Con riferimento alle planimetrie allegate, viene indicata in maniera schematica la suddivisione delle zone aperte al pubblico e delle aree adibite agli allestimenti e delle aree uffici.

#### **Zone aperte al pubblico**

##### Grotta (seminterrato)

- Servizi igienici ed aree accessorie

##### Piano terra

- Ingresso
- Platea
- Guardaroba
- Biglietteria
- Servizi igienici ed aree accessorie

Livello I° ordine

- I° ordine palchi

Livello II° ordine

- II° ordine palchi
- Ridotto del Teatro

Livello III° ordine

- III° ordine palchi

Livello IV° ordine

- IV° ordine palchi

Livello V° ordine

- V° ordine palchi

**Zone accessorie non aperte al pubblico**Grotta (seminterrato)

- Spogliatoi e servizi igienici per orchestrali

Piano terra

- Sottopalcoscenico (seminterrato)
- Laboratorio falegnameria

Sala prove I

- Sala prove

Sala prove II

- Sala prove

Sala prove III

- Sala prove

Camerini 1° piano

- Camerini
- Ufficio Produzione

Camerini 2° piano

- Camerini

Camerini 3° piano

- Camerini

Ammezzato Destra

- Biblioteca

Ammezzato Sinistra

- Archivi

## 2.2 ATTIVITÀ LIMITROFE

Esaminando l'area in cui sorge il teatro, centro storico di Ferrara, in rapporto all'ubicazione e alla tipologia degli edifici limitrofi, si rileva la presenza di alcuni fabbricati destinati ad attività commerciale ed abitazione privata situati al piano terra e in adiacenza ai confini perimetrali del teatro stesso.

In considerazione della natura e delle caratteristiche dall'attività svolta dalla Fondazione, si ritiene opportuno affermare che le compartimentazioni presenti, approvate dal Comando Provinciale dei VVF che hanno rilasciato lo specifico Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) in data 27/05/2021, e discusse in sede di Commissione Provinciale di Vigilanza Locali Pubblico Spettacolo, siano sufficienti per garantire la loro sicurezza in caso di incendio. Si consideri inoltre a tal proposito che l'ubicazione e la tipologia degli edifici limitrofi, e la distanza dai confini è tale da non pregiudicare la sicurezza delle persone, considerando che le attività commerciali al piano terra consentono l'uscita diretta sulla via pubblica e che gli edifici contigui sono separati con adeguata classe REI rispetto all'edificio del teatro.

Viceversa tali caratteristiche comportano la garanzia di sicurezza verso il personale impegnato nelle attività svolte all'interno del Teatro.

Attorno al teatro non si riscontra la presenza di altre strutture particolari quali: edifici soggetti ad affollamento, ferrovie, gasdotti, oleodotti.

## 2.3 PRESENZA DI PERSONALE ADDETTO ALLE EMERGENZE

In relazione al numero di lavoratori, al personale esterno presente per conto delle aziende in appalto, ai consulenti esterni, al personale delle compagnie teatrali, alla turnazione del personale, alla distribuzione dello stesso nelle diverse aree e locali, agli orari di lavoro, sono stati identificati e nominati addetti all'emergenza incendio, o con funzioni da attivare in caso di emergenza, i lavoratori di cui alla tabella riassuntiva presente all'**Allegato 1 del seguente documento**.

Gli addetti riportati nell'**Allegato 1** hanno rispettivamente effettuato i necessari corsi di formazione per addetti antincendio ai sensi del D.M. 02/09/2021 e per addetti al primo soccorso ai sensi del D.M. 388/2003.

Il lavoro viene organizzato secondo gli orari indicati al precedente paragrafo 2.1.

La scelta dei lavoratori designati quali addetti antincendio è stata effettuata secondo quanto previsto dal punto 2\* del paragrafo 2.1 dell'allegato del D.M. 2 settembre 2021.

## 2.4 USCITE DI SICUREZZA E VIE DI ESODO

All'interno del teatro e delle aree accessorie sono presenti vie di esodo e uscite di emergenza in numero sufficiente in rapporto all'affollamento massimo previsto negli spazi del Teatro e del Ridotto del Teatro, come confermato dai VVF nell'ambito del CPI e come evidenziato nei verbali della Commissione Provinciale di Vigilanza Locali Pubblico Spettacolo.

Le uscite di sicurezza e le vie di esodo devono essere costantemente mantenute sgombrare e prive di ostacoli. Si segnala inoltre la necessità di verificare costantemente la chiusura e la funzionalità delle numerose porte REI presenti.

Il personale del *Servizio Organizzato Antincendio* ha il compito di rendere edotte di tali procedure le persone che operano nei diversi locali, e in particolare nelle zone in cui è maggiore l'affollamento di persone.

Di seguito sono indicate le caratteristiche delle uscite di sicurezza delle aree aperte al pubblico che immettono in luogo sicuro (evidenziate in planimetria con il simbolo **U.S.**) e dei locali frequentati dal personale.

### CARATTERISTICHE USCITE DI SICUREZZA

<b>Ubicazione</b>	<b>Dimensione larghezza</b>	<b>Senso di apertura</b>	<b>Apertura di sicurezza</b>	<b>Note</b>
Ingresso principale / uscita emergenza pubblico in Corso Martiri	≈ 330 cm	apribile verso l'esterno	SI	-
Uscita di emergenza per il pubblico in Corso Martiri	≈ 330 cm	apribile verso l'esterno	SI	
Uscita principale pubblico verso lo scalone storico	≈ 500 cm	apribile verso l'esterno	SI	
Uscita del pubblico lato vicolo del Teatro	≈ 160 cm	apribile verso l'esterno	SI	
Uscita del pubblico laterale platea Rotonda Foschini	≈ 180 cm	apribile verso l'esterno	SI	
Uscita piani superiori ordini verso Rotonda Foschini	≈ 120 cm	apribile verso l'esterno	SI	
Uscita da sala prove verso Rotonda Foschini	≈ 120 cm	apribile verso l'esterno	SI	
Spogliatoio orchestrali seminterrato	≈ 105 cm	apribile verso l'esterno	SI	
Uscita di emergenza del personale degli uffici e del pubblico vicolo del Teatro	≈ 120 cm	apribile verso l'esterno	SI	
Uscita artisti dai camerini verso il cortile retropalco	≈ 120 cm	apribile verso l'esterno	SI	
Biglietteria C.so Martiri della Libertà 21	≈ 90 cm	apribile verso l'esterno	SI	
Uscita biblioteca scalone del Ridotto Piano Primo	≈ 90 cm	apribile verso l'esterno	SI	
Ingresso area uffici dallo scalone del Ridotto 2° piano	≈ 120 cm	apribile verso l'esterno	SI	
Ridotto del Teatro ingresso principale pubblico 2° piano	≈ 180 cm	apribile verso l'esterno	SI	
Ridotto del Teatro uscita sicurezza 2° piano	≈ 150 cm	apribile verso l'esterno	SI	



<i>Ubicazione</i>	<i>Dimensione larghezza</i>	<i>Senso di apertura</i>	<i>Presenza apertura di sicurezza</i>	<i>Note</i>
Uscita di emergenza camerini e palcoscenico 1° piano	≈ 120 cm	apribile verso l'esterno	SI	
Uscita di emergenza camerini 2° piano	≈ 120 cm	apribile verso l'esterno	SI	
Uscita di emergenza camerini 3° piano	≈ 120 cm	apribile verso l'esterno	SI	
Ingresso/uscita uffici di direzione Piano Terzo	≈ 85 cm	apribile verso l'esterno	SI	
Uscita di sicurezza uffici verso palchi 3° ordine	≈ 90 cm	apribile verso l'esterno	SI	
Ingresso uffici stampa 3° piano	≈ 110 cm	apribile verso l'esterno	SI	
Uscita di emergenza uffici di ragioneria 3° piano	≈ 90 cm	apribile verso l'esterno	SI	
Ingresso sale prova 1° piano	≈ 130 cm	apribile verso l'esterno	SI	
Ingresso sale prova 2° piano	≈ 130 cm	apribile verso l'esterno	SI	
Ingresso sale prova 3° piano	≈ 130 cm	apribile verso l'esterno	SI	

### Vie di esodo

Le vie di esodo sono numerose e articolate secondo le rispettive aree indicate nella tabella di seguito, per ognuna delle quali le stesse sono riportate nel dettaglio in planimetria (evidenziate con una **linea verde**).

Hanno tutte larghezza non inferiore a cm 90. Il percorso da qualsiasi punto interno dell'edificio fino ad un luogo sicuro non è mai superiore a 60 m.

Per quanto riguarda l'esodo delle persone e l'organizzazione delle vie di esodo, si rileva che esse hanno caratteristiche rispondenti alla normativa avendo l'azienda ricevuto il C.P.I. (certificato prevenzione incendi) dai VVF.

Di seguito la tabella riassuntiva della lunghezza dei percorsi di esodo.

<i>Ubicazione</i>	<i>Lunghezza fino a punto sicuro (mt)</i>	<i>Presenza massima di persone prevista</i>	<i>Addetti emergenza presenti*</i>	<i>Note</i>
Pubblico platea		254	Da 1 a 4	Il totale della capienza del pubblico è di 946 persone Il numero di addetti all'emergenza può variare in base alla presenza di pubblico
Pubblico 1° ordine palchi		122	Da 1 a 2	
Pubblico 2° ordine palchi		125	Da 1 a 2	
Pubblico 3° ordine palchi		125	Da 1 a 2	
Pubblico galleria 4° ordine palchi		112	Da 1 a 2	
Pubblico loggione 5° ordine palchi		208	Da 1 a 2	
Palco (artisti e tecnici)		250	Da 1 a 2	
Spogliatoio buca orchestrali		50	1	
Biblioteca del Teatro		3	1	
Camerini artisti 1° piano		30	1	Totale artisti nei camerini 130 persone. Il numero di addetti all'emergenza può variare in base alla presenza di artisti
Camerini artisti 2° piano		40	1	
Camerini artisti 3° piano		60	Da 1 a 2	
Ridotto del Teatro**		150	Da 1 a 2	100 sala grande 50 sala piccola
Uffici Stampa		10	1	
Sale Prove 1		70	Da 1 a 2	Totale persone nelle sale prove 210 persone
Sale Prove 2		70	Da 1 a 2	
Sale Prove 3		70	Da 1 a 2	
Uffici di Direzione		10	1	
Uffici di Ragioneria		10	1	
Uffici Open Space		10	1	

\* **IMPORTANTE:** il numero indicato è il totale previsto nelle aree indicate, e potrebbero essere impegnati verso un'unica via di esodo o su più vie di esodo

\*\* Si segnala la necessità di allestire i posti a sedere all'interno delle due sale secondo lo schema approvato in sede di commissione di vigilanza. I responsabili dell'attività dovranno vigilare che ogni allestimento sia predisposto in conformità a quanto stabilito.

La struttura è dotata di Certificato di Prevenzione Incendi, consultabile in loco; pertanto, le vie di esodo risultano rispettare i requisiti dettati dalla normativa in materia.

Le uscite di sicurezza e le vie di esodo devono essere costantemente mantenute sgombre e prive di ostacoli. Il personale del *Servizio Antincendio Interno* ha il compito di rendere edotte di tale procedura le persone che operano nei diversi locali, e in particolare nelle zone in cui è maggiore l'affollamento di persone, come riportato nel presente documento.

#### Evacuazione di lavoratori esposti a rischi particolari

In relazione all'eventuale presenza all'interno delle aree del teatro di persone con problemi di deambulazione (o disabili con problemi nel recepire tempestivamente gli allarmi), in caso di eventuale ordine di evacuazione, tutti gli addetti avranno il compito di dare tempestiva comunicazione al *Coordinatore dell'Emergenza* della presenza di tale problematica, il quale

provvederà ad organizzare l'assistenza diretta (tramite dipendente del Teatro) a tali persone per consentire la loro evacuazione in sicurezza.

Il pubblico con problemi di deambulazione ha alcuni palchi riservati al secondo ordine.

L'eventuale presenza e la postazione occupata all'interno del teatro di persone con problemi di deambulazione (o disabili con problemi nel recepire tempestivamente gli allarmi) sono segnalate, come da procedura, al responsabile di sala prima dell'inizio di ogni spettacolo. Durante gli spettacoli è consentito l'ingresso nei locali a massimo quattro persone che necessitano di utilizzare sedie a rotelle.

Indicazioni specifiche per la gestione delle persone con esigenze speciali sono indicate al successivo paragrafo 5

#### Punti di raccolta

Nelle aree esterne del Teatro sono previsti n. **3 punti di raccolta** di seguito indicati:

- Corso Giovecca nei pressi del civico 38;
- Area prospiciente l'ingresso principale del teatro su corso Martiri della Libertà,
- Rotonda Foschini.

Nel dettaglio, rispetto ai singoli punti di raccolta, si recano le seguenti attività/uffici:

#### **Cortile interno, Corso Giovecca 38:**

- Casa Borsari: uffici di Ferrara Musica e ufficio tecnico del Teatro
- Palcoscenico
- Camerini e uffici 1°, 2°, 3° piano
- Sartoria
- Officina piano terra
- Uffici Produzione 1° piano

#### **Corso Martiri della Libertà:**

- Uffici del Teatro
- Ordini sala teatrale (lato vicolo)
- Uscita laterale di platea
- Atrio
- Platea centrale
- Ufficio ragioneria
- Ufficio organizzazione
- Uffici open space
- Biglietteria
- Ufficio Stampa
- Uffici e Segreteria di Direzione/Presidenza
- Biblioteca del Teatro

#### **Rotonda Foschini**

- Sala prove
- Ordini sala teatrale (lato rotonda)
- Uscita laterale di platea

## IMPORTANTE

All'ingresso dei diversi spazi in cui si articolano le attività del Teatro Comunale di Ferrara, sono presenti planimetrie d'orientamento esplicative dell'edificio o di parte di esso, con evidenziate:

- scale e vie di esodo;
- il posizionamento dei mezzi di estinzione (estintori ed idranti);
- l'ubicazione dei dispositivi di arresto dell'energia elettrica;
- l'ubicazione dei dispositivi di attivazione allarme antincendio;
- il posizionamento dell'attacco motopompa VV.F.;
- collocazione dei locali a rischio specifico;
- i punti di raccolta.

### 2.5 INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI IN MERITO ALLE EMERGENZE

Come previsto dall'allegato I del D.M. 2 settembre 2021, al punto 2.2 paragrafo 1.1 lettera f), la Fondazione ha provveduto a informare e formare i propri lavoratori in merito alla gestione dell'emergenza e in particolare alle procedure da attuare.

L'informazione e la formazione di tutto il personale viene aggiornata in occasione della prova di evacuazione che viene effettuata con cadenza semestrale.

Il corretto svolgimento della prova di evacuazione viene verbalizzata dal R.S.P.P. e condivisa con il Coordinatore responsabile della gestione delle emergenze, annotando eventuali carenze o procedure migliorabili.

## 2.6 PRESENZA DI RISCHI PARTICOLARI

Le principali sorgenti di incendio in azienda sono rappresentate da:

- Quadri elettrici
- Deposito di materiali di scena combustibili
- Sostanze utilizzate per pulizie o per lavori di officina per gli allestimenti degli spettacoli

Le sostanze utilizzate per le pulizie e per la realizzazione degli allestimenti di scena degli spettacoli vengono stoccate in appositi armadietti, posti nei pressi del palcoscenico. I prodotti possono essere utilizzati esclusivamente dal personale tecnico di palco ed eventualmente dal personale delle compagnie adeguatamente accompagnato dai tecnici di palco.

E' disponibile un fascicolo contenente le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati, con tutti i dati e le informazioni necessarie per identificare e classificare ogni sostanza ed in particolare:

- nome chimico e formula chimica;
- denominazione commerciale;
- caratteristiche chimico-fisiche;
- possibili reazioni pericolose;
- classificazione ed etichettatura;
- informazioni tossicologiche;
- criteri di manipolazione e immagazzinamento;
- interventi in caso di emergenza.

Tale fascicolo costituisce parte integrante dei contenuti del presente Piano di Emergenza.

### **IMPORTANTE**

**Una copia del presente fascicolo viene custodita presso i locali tecnici di palco.**

**Il personale delle squadre antincendio ed evacuazione aziendale può accedere in caso di emergenza a tali locali e prelevare immediatamente le schede onde applicare le eventuali procedure specifiche previste per i prodotti interessati. Copie di esse vengono tuttavia preventivamente distribuite allo stesso personale della squadra d'emergenza allo scopo di formare gli addetti adeguatamente.**

## 2.7 AREE A RISCHIO SPECIFICO

All'interno del complesso edilizio del Teatro Comunale sono presenti aree a rischio specifico, ognuna delle quali trattata in maniera gestita in modo da limitare i rischi connessi ad essa.

- centrale termica;
  - centrale unità trattamento aria;
  - aree depositi materiale di scena;
  - quadri elettrici;
  - locale ENEL;
  - cabina di trasformazione energia elettrica MT/bt;
  - locale falegnameria;
  - locale gruppo di continuità illuminazione di emergenza.
- 
- **CENTRALE TERMICA:** è ubicata al piano terra in locale adeguatamente segnalato. L'accesso è consentito al solo personale addetto alla manutenzione o al personale di palco indicato dal Responsabile di palco.
  - **CENTRALE UNITÀ DI TRATTAMENTO ARIA:** è ubicata al piano terra in locale adeguatamente segnalato. L'accesso è consentito al solo personale addetto alla manutenzione o al personale di palco indicato dal Responsabile di palco.
  - **AREA DEPOSITI MATERIALE DI SCENA:** è ubicata nel sotto palco e contiene numerosi accessori necessari utilizzati in relazione alla tipologia di spettacolo che viene programmato (ad esempio i pannelli acustici per i concerti); raggiungibile dal cortile esterno o direttamente dal palco. E' accessibile esclusivamente dal personale di palco.
  - **QUADRI ELETTRICI:** sono presenti quadri elettrici che possono essere accessibili esclusivamente dal personale tecnico di palco, ubicati nel sotto palco e lateralmente al palcoscenico.
  - **LOCALE ENEL:** è ubicato al piano terra ed è accessibile dal cortile interno, esclusivamente da personale ENEL esterno.
  - **CABINA DI TRASFORMAZIONE MT/bt:** è ubicata al piano terra ed è accessibile dal cortile interno, esclusivamente da personale ENEL
  - **LOCALE FALEGNAMERIA:** è ubicato al piano terra accessibile soltanto dal cortile interno esclusivamente dal personale di palco, occasionalmente.
  - **LOCALE GRUPPO DI CONTINUITA' E LUCI DI EMERGENZA:** il locale è posto nei pressi del palcoscenico ed è accessibile esclusivamente dal personale tecnico di palco.

### Rischio esplosione

Le possibilità che si creino atmosfere esplosive, dovute alla presenza di sostanze infiammabili sotto forma di gas/vapori/nebbie o sotto forma di nube di polvere combustibile non è presente all'interno dell'edificio in quanto non sono presenti materiali o sostanze gassose in pressione. Non sono inoltre previste lavorazioni che possano generare polvere in concentrazione tale da generare un rischio di esplosione.

In tutto l'edificio vige inoltre il divieto di fumare e usare fiamme libere.

### 3 CLASSIFICAZIONE DELL'EMERGENZA

Il piano di emergenza ha l'obiettivo primario di definire le procedure per la tutela dei visitatori e del personale operante presso il Teatro Comunale di Ferrara, durante lo sviluppo di eventi pericolosi o altri eventi potenzialmente dannosi per le persone o le cose e per consentire il contenimento degli effetti dannosi per l'edificio e per i beni in esso contenuti.

Le procedure pertanto prevedono nell'ordine la definizione delle modalità da seguire, da parte del personale del *Servizio Organizzato Antincendio*, per:

- A. verificare l'allarme ed eventualmente, in caso di effettivo pericolo, comunicare l'emergenza a tutto il personale in servizio all'interno dell'edificio;
- B. avvisare immediatamente il personale e l'eventuale pubblico in pericolo, evitando, per quanto possibile, situazioni di panico.
- C. fare eseguire tempestivamente lo sfollamento dei locali secondo criteri semplici e prestabiliti, con l'ausilio del personale addetto;
- D. il Coordinatore dell'emergenza antincendio deve richiedere l'intervento dei soccorsi (Vigili del Fuoco, Pronto Soccorso, ecc.) esterni ma presenti durante gli spettacoli, oppure esterni durante la normale attività;
- E. disporre affinché un incaricato sia pronto ad accogliere i soccorritori con le informazioni del caso o a contattarli direttamente nel caso di loro presenza;
- F. coordinare il personale addetto ai provvedimenti del caso, quali l'interruzione dell'energia elettrica, l'attivazione degli impianti di emergenza, l'azionamento dei mezzi di spegnimento e quanto altro previsto nel piano di intervento, secondo le procedure prestabilite.

Il personale del *Servizio Antincendio Interno* presente all'interno dei locali, deve poter classificare rapidamente il tipo di incendio che si sta sviluppando, o il grado di pericolosità di eventuali altre situazioni critiche.

Di seguito viene indicata la classificazione dell'emergenza in relazione al grado di pericolosità prevista.

#### **Emergenza incendio**

Per quanto riguarda l'eventualità di un'emergenza incendio vengono di seguito riportate alcune indicazioni che consentono di valutare immediatamente il tipo di emergenza in atto.

Gli incendi si possono suddividere in incendi "Maggiori" e incendi "Minori".

Un incendio è classificato "maggiore" quando ha dimensioni tali da non poter essere efficacemente fronteggiato con le risorse antincendio presenti presso la sede dell'attività per cui è necessario richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco.

E' classificato "minore" quando ha dimensioni tali da poter essere aggredito e spento con le dotazioni antincendio presenti presso i locali interessati dall'emergenza.

Un incendio classificato "minore" richiederà aiuti esterni se in un tempo di intervento ragionevolmente breve (5 minuti) non è stato spento.

#### **Emergenza fuga di gas metano**

Non è presente gas metano all'interno dell'edificio. La nuova biglietteria del Teatro ubicata in C.so Martiri della Libertà 21 ha una fornitura di gas metano la cui valvola di intercettazione e chiusura è ubicata all'esterno in Vicolo del Teatro.

#### **Altre emergenze**

Nel presente documento vengono altresì prese in considerazione emergenze derivanti dal verificarsi di sisma, alluvione e malore o infortunio grave.

## 4 ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

L'organizzazione dell'emergenza prevede, come di seguito indicato, che venga attivato il personale interessato a svolgere specifici compiti per la corretta gestione dell'emergenza.

### 4.1 COMPITI DEL PERSONALE DI SERVIZIO INCARICATO DI SVOLGERE SPECIFICHE MANSIONI

Il piano di emergenza ha l'obiettivo primario di definire le procedure per la tutela del personale e degli eventuali visitatori dell'edificio e dei locali oggetto del presente documento, in caso di eventi pericolosi o di altri eventi potenzialmente dannosi per le persone o le cose. Le stesse procedure dovranno consentire inoltre il contenimento degli effetti dannosi per la struttura e per tutto ciò in essa contenuto.

Di seguito vengono indicati i compiti necessari secondo l'ordine di attuazione previsto dal presente piano di emergenza.

#### Condizioni di esercizio

**All'ingresso di ogni area in un luogo ben visibile, comprese le zone aperte al pubblico, sono presenti planimetrie d'orientamento esplicative dell'edificio, con evidenziato:**

- **scale e vie di esodo;**
- **posizionamento dei mezzi di estinzione (estintori e idranti);**
- **ubicazione dei pulsanti di allarme**
- **sgancio dell'energia elettrica.**

**In particolare, la planimetria antincendio dell'edificio riporta, oltre a tutte le indicazioni sopra elencate, i PUNTI DI RACCOLTA presso il quale si dovrà recare il personale e gli avventori in caso di emergenza.**

**Inoltre, sono esposte precise istruzioni relative al comportamento da tenersi in caso di incendio.**

La gestione della sicurezza antincendio in carico al Datore di Lavoro della Fondazione è supportata, sia in condizioni di esercizio sia in condizioni di emergenza, dal Coordinatore dell'Emergenza. Quest'ultimo ha il compito di verificare costantemente che le condizioni di sicurezza raggiunte dal teatro non subiscano variazioni nel tempo. In particolare:

- A. Nelle aree con carico d'incendio elevato o con presenza di sorgenti di rischio significative sarà cura del Coordinatore dell'emergenza, o del referente di area, verificare il rispetto delle regole impartite (non fumare, stoccare adeguatamente il materiale infiammabile e/o combustibile, mantenere un elevato tenore di ordine e pulizia, ecc.) e che i materiali presenti siano disposti in modo da consentire che l'area sia agevolmente ispezionabile;
- B. Mantenere liberi da ingombri i percorsi di esodo, le uscite di emergenza e i mezzi di estinzione.
- C. Controllare la funzionalità del sistema di vie di uscita, il corretto funzionamento dei serramenti delle porte, nonché degli impianti e delle attrezzature di sicurezza;
- D. Mantenere efficienti i presidi antincendio, controllando che vengano effettuate verifiche periodiche con cadenza conforme alle norme specifiche;



- E. Presso il Teatro "Claudio Abbado" è presente lo specifico registro delle manutenzioni antincendio che viene costantemente aggiornato, a cura del personale incaricato di tale azione (cfr. allegato I);
- F. Verificare, con la collaborazione dei tecnici di palco, che vengano mantenuti sempre efficienti gli impianti elettrici, e i dispositivi di sicurezza degli impianti di ventilazione, condizionamento e riscaldamento, in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti;
- G. Aggiornare, in caso di eventuali variazioni, i nominativi degli addetti alle diverse funzioni che saranno coinvolte nella gestione delle emergenze, riportati nella tabella dell'allegato I al seguente documento;
- H. Verificare che la Fondazione Teatro Comunale provveda all'aggiornamento con periodicità quinquennale (ai sensi del D.M. 02/09/2021 "Decreto GSA") degli addetti antincendio che hanno seguito il corso di formazione per attività a rischio incendio medio (in quanto l'attività è sottoposta al controllo del Comando Provinciale VVF) della durata di 8 ore secondo il programma del D.M. 10 marzo 1998, e che hanno conseguito l'idoneità tecnica da parte dei VVF prevista dal D.M. 02/09/2021 all.IV paragrafo 4.1 punto 1 lettera n);
- I. Verificare che vengano effettuate prove di evacuazione con cadenza semestrale al termine delle quali viene effettuato un de-briefing che prevede l'informazione e formazione di tutto il personale in merito al rischio incendio e alle procedure di emergenza;
- J. Prendere opportuni provvedimenti di sicurezza in occasione di situazioni particolari, quali manutenzioni e risistemazioni all'interno del complesso edilizio del Teatro.

### **Condizioni di emergenza**

- G. Il Teatro Comunale "Claudio Abbado" è dotato di un impianto di rivelazione e allarme incendio (IRAI), con presenza di rilevatori di fumo e incendio, puntiformi e a barriera, e di pulsanti di emergenza; la procedura interna prevede che l'addetto antincendio più vicino al punto dove si è attivata l'emergenza (o che ha provveduto ad attivare l'allarme manualmente) comunichi l'eventuale reale emergenza rilevata al **Coordinatore dell'Emergenza** che darà indicazioni in merito all'attivazione delle procedure di evacuazione per tutte le persone presenti all'interno dell'edificio soltanto previa verifica dello stato dell'eventuale emergenza, evitando, per quanto possibile, situazioni di panico.  
All'interno del Teatro tale compito sarà in carico all'**addetto antincendio** più vicino alla sorgente dell'allarme, il quale comunicherà con l'addetto alla centralina d'allarme e con il **Coordinatore dell'Emergenza**.
- H. La **verifica dell'effettiva reale emergenza segnalata** dall'impianto IRAI, avverrà previa segnalazione della provenienza dalla centralina di allarme posta in guardiania; qualora l'allarme si attivi durante la presenza di pubblico e dell'unità esterna dei VVF presente, il **Coordinatore dell'Emergenza**, o un suo delegato tra gli addetti antincendio presenti, si recherà **presso la centralina con il Vigile del Fuoco più prossimo alla centralina** stessa per tale verifica;
- I. In caso di emergenza effettiva il **Coordinatore dell'Emergenza** valuterà se necessario iniziare ad eseguire lo sfollamento del Teatro secondo criteri semplici e prestabiliti. Tale compito verrà attuato dagli **addetti antincendio**, con l'ausilio di eventuale ulteriore personale da esso attivato allo scopo; in caso di allarme durante uno spettacolo o comunque durante un'attività con presenza di pubblico, e pertanto con la presenza anche della **squadra esterna dei VVF, la decisione in merito alla necessità di evacuazione verrà presa dal caposquadra VVF in contatto con il Coordinatore**;
- J. Attivazione dell'evacuazione del pubblico (se presente), dei lavoratori e dei visitatori e dello spegnimento della sorgente di incendio; tale compito, una volta ricevute le indicazioni di cui al punto G dall'addetto all'emergenza interessato, sarà preso in carico e gestito dal **Coordinatore dell'Emergenza o dal Caposquadra dei VVF** in caso di

presenza di pubblico. Il Coordinatore dell'emergenza avrà il compito di attivare lo stato di emergenza tramite l'impianto EVAC di comunicazione dell'allarme, e di attuare le procedure previste dal presente *Piano di Emergenza*. Avrà inoltre il compito di attivare immediatamente le procedure da porre in atto nei confronti di lavoratori esposti a rischi particolari (disabili, persone con difficoltà di deambulazione, donne in gravidanza, ecc.)

- K. Durante l'orario giornaliero, senza spettacoli in corso e pertanto in assenza di squadra dei VVF, qualora non sia andato a buon fine lo spegnimento della sorgente di incendio da parte del personale addetto antincendio dovrà essere effettuata la richiesta di intervento dei soccorsi esterni da parte dei Vigili del Fuoco e qualora l'evento risulti di particolare gravità delle Forze dell'Ordine necessarie per isolare la zona. Tale compito sarà a cura del **Coordinatore dell'emergenza o un addetto all'emergenza da lui incaricato**.
- L. In caso di persone ferite o in caso di infortunio, una volta ricevuta la segnalazione dal **addetto alle emergenze primo soccorso** interessato, sarà compito del Coordinatore dell'Emergenza o dell'addetto all'emergenza da lui incaricato di effettuare una chiamata urgente al Pronto Soccorso (118)
- M. Nel caso in cui l'emergenza avvenga durante uno spettacolo o un evento in corso all'interno del Teatro, in orari in cui non sia presente la squadra esterna VVF, il **Coordinatore dell'Emergenza** dovrà attivare un incaricato pronto ad accogliere i soccorritori con le informazioni del caso che avrà la funzione di **addetto all'accoglimento dei soccorritori**, informato in merito alle indicazioni specifiche da fornire ad essi, che vengono indicate di seguito:
- ubicazione della sorgente di incendio e locali al momento interessati (se non presente la squadra esterna VVF)
  - ubicazione dell'attacco motopompa per i VVF
  - indicazione di eventuali persone ancora presenti nei locali interessati all'incendio, o che non hanno ancora raggiunto i punti di raccolta ma sono in fase di esodo o in luoghi filtro o sicuri
  - avvenuta interruzione dell'energia elettrica nei locali interessati o qualora non sia ancora avvenuta indicazione in merito all'ubicazione dei pulsanti di disattivazione
  - indicazioni in merito ad eventuali locali a rischio nelle immediate vicinanze dell'incendio in corso

L'**addetto all'accoglimento dei soccorritori** avrà inoltre il compito di impedire l'ingresso in Teatro di eventuali estranei e/o curiosi.

- N. Il **Coordinatore dell'Emergenza** avrà inoltre il compito di attivare il personale addetto ai provvedimenti del caso, quali l'interruzione dell'energia elettrica, l'attivazione degli impianti di emergenza, l'azionamento dei mezzi di spegnimento e quanto altro previsto nel presente piano di intervento, secondo le procedure prestabilite.
- O. Il **Coordinatore dell'Emergenza**, insieme al personale addetto antincendio ed evacuazione che sarà coinvolto in tale operazione, provvederà infine a verificare tramite l'elenco giornaliero del personale, e tramite operazione di bonifica di tutti i locali (finalizzata alla verifica che nessuno sia rimasto all'interno del Teatro), che tutti i presenti, operatori e visitatori, e del pubblico in caso di spettacoli o eventi, si siano recati presso i punti di raccolta.

Il **Coordinatore dell'Emergenza**, qualora impegnato in altra funzione dovrà attivare e delegare personale del Teatro in grado di gestire tale verifica, quali responsabile d'area, addetti antincendio, o eventuali altre figure da lui indicate.

### **Principali compiti del Coordinatore dell'Emergenza**

Il *Coordinatore dell'Emergenza* ha il compito di dichiarare lo stato di emergenza e di attuare le procedure di evacuazione.

Negli orari in cui sono presenti spettacoli all'interno del Teatro tali compiti saranno espletati in

collaborazione con il personale della squadra di Vigili del Fuoco presente, che in caso di emergenza darà, a cura del caposquadra VVF, le disposizioni necessarie al Coordinatore. Al momento dell'arrivo della squadra VVF, è prevista la consegna al caposquadra delle chiavi di tutto il complesso edilizio, presso la guardiania del Teatro a cura di un addetto della Fondazione Teatro Comunale.

Il **Coordinatore dell'Emergenza** ha la funzione specifica di **Coordinatore degli Addetti del servizio antincendio e delle altre figure indicate nell'allegato I**, con il compito oltre che di dichiarare lo stato di emergenza e di attuare le procedure di evacuazione come indicato precedentemente, di attuare o verificare che vengano attuate le azioni riportate precedentemente dalla lettera G alla lettera O.

Il *Coordinatore dell'Emergenza*, infine, ha il compito di verificare, che tutti i presenti, operatori, visitatori e pubblico, si siano recati presso i punti di raccolta, e che nessuno sia rimasto all'interno dei locali del Teatro.

### **Individuazione della figura del Coordinatore dell'Emergenza**

#### Negli orari in cui sono previsti spettacoli all'interno del Teatro

Durante gli orari in cui sono previsti spettacoli all'interno del Teatro la funzione *Coordinatore dell'emergenza* viene svolta:

- da uno dei responsabili di palco (capo macchinista, Cazzola Marco) o,
- in caso di loro assenza, dal tecnico di palco in turno incaricato quale sostituto, che verrà segnalato nell'ordine di servizio
- dal responsabile di sala (da definire) o,
- in caso di sua assenza, dal responsabile di sala incaricato quale sostituto.

#### Negli orari in cui sono previsti spettacoli all'interno del Ridotto del Teatro

Durante gli orari in cui sono previsti spettacoli all'interno del Ridotto la funzione *Coordinatore dell'emergenza* viene svolta dall'addetto di sala incaricato durante l'assegnazione dei turni, o dal tecnico di palco presente.

#### Negli orari in cui non sono previsti spettacoli all'interno del Teatro

Durante gli orari in cui non sono previsti spettacoli all'interno del Teatro la funzione *Coordinatore dell'emergenza* viene svolta:

- da uno dei responsabili di palco (Tartari Fabian, Cazzola Marco)
- dal responsabile di sala, o, in caso di sua assenza, dal responsabile di sala incaricato come sostituto.

Chi ricoprirà tale figura è in possesso del corso di formazione di 8 ore, effettuato ai sensi di quanto definito nell'allegato IX del D.M. 10/03/98, per attività a rischio incendio medio ed in possesso dell'attestato di Idoneità Tecnica previsto dalla Legge n. 609/1996. Tale figura *Coordinatore dell'emergenza*, ha il compito di dichiarare lo stato di emergenza e di attuare le procedure previste dal piano di sicurezza interno, secondo l'ordine riportato nel capitolo 6.

## 4.2 PUNTO DI RACCOLTA

Sono fissati i seguenti 3 punti di raccolta:

- Presso l'ingresso principale sotto il portico di Corso Martiri della Libertà
- In Rotonda Foschini
- Nel cortile interno dell'ingresso artisti e allestitori.

I punti di raccolta sono altresì indicati nelle planimetrie affisse in azienda.

## 5 COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA

In caso di emergenza è indispensabile individuare velocemente la zona interessata dall'evento.

All'interno dell'azienda l'allarme incendio potrebbe essere stato rilevato tramite diverse modalità indicate di seguito:

- tramite i **sensori di rilevazione fumo e incendio** dell'impianto di allarme IRAI;
- da personale interno che avvisando un evento anomalo o un inizio di incendio provvede ad attivare il **pulsante di segnalazione allarme** incendio;
- da **personale interno** in caso di evento anomalo o inizio di incendio non rilevabile o non segnalabile che ha proceduto ad avvisare il **Coordinatore dell'Emergenza** personalmente o tramite chiamata telefonica interna

### Negli orari in cui NON sono in corso spettacoli o eventi all'interno del Teatro

Negli orari in cui non vi sono spettacoli in corso, o che prevedono un numero di spettatori inferiore a 200 persone, non è prevista in Teatro la presenza di squadre esterne dei Vigili del Fuoco che provvedono a gestire direttamente l'emergenza insieme al Coordinatore. In tal caso l'emergenza viene gestita direttamente dal **Coordinatore dell'emergenza**.

Avvisato dell'emergenza, o qualora abbia percepito l'allarme attivato, il **Coordinatore dell'Emergenza** provvede a verificare se vi sia l'effettiva presenza di un inizio di incendio e in tal caso attiva immediatamente le altre funzioni coinvolte in emergenza, dando ordine di comunicare l'allarme e l'ordine di evacuazione ai presenti, attivando la trasmissione di un messaggio vocale di allarme pre-registrato.

Qualora sia necessario richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco sarà cura di chi effettuerà la chiamata al n. **115** proferire il seguente messaggio:

***"Pronto, qui è il TEATRO COMUNALE DI FERRARA, sito in corso Martiri della Libertà n. 5; è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio (o terremoto o alluvione). Il mio nominativo è \_\_\_\_\_; il nostro numero di telefono è \_\_\_\_\_".***

Le comunicazioni telefoniche per la trasmissione delle informazioni con le autorità pubbliche verranno effettuate direttamente dal **Coordinatore dell'Emergenza** o da altro personale da quest'ultimo attivato.

### Negli orari in cui sono in corso spettacoli o eventi all'interno del Teatro

Se lo spettacolo prevede la presenza di più di 200 persone è presente una squadra esterna di VVF.

Non appena viene rilevata la presenza di un allarme in corso presso la centralina di allarme:

- l'addetto presente presso la **guardiania avvisa il personale dell'ufficio produzione**;
- il personale dell'ufficio produzione in servizio contatta il tecnico di palco con funzione di **Coordinatore dell'Emergenza** e il più vicino Vigile del Fuoco in servizio in Teatro;
- **Coordinatore dell'Emergenza e il Vigile del Fuoco** della squadra esterna si recano immediatamente **presso la centralina**;
- Il **Coordinatore dell'Emergenza**, insieme al Vigile del Fuoco presente, verifica dove sia stato rilevato l'allarme e personalmente, o contattando la persona più vicina al rilevatore di incendio da cui proviene l'allarme, **verifica l'effettiva presenza di un inizio di incendio**;
- In caso di conferma di incendio in corso la **gestione dell'incendio sarà presa in carico**

dai VVF con la collaborazione del Coordinatore dell'Emergenza;

- in accordo e **previa autorizzazione del responsabile della squadra esterna VVF**, il Coordinatore dell'Emergenza provvede ad attivare l'**ordine di evacuazione ai presenti**, attivando la trasmissione di un messaggio vocale di allarme pre-registrato.

### **Negli orari in cui NON sono in corso spettacoli o eventi e il Teatro è chiuso**

Qualora l'allarme si attivi in orari in cui non sia presente personale della Fondazione Teatro Comunale (a Teatro chiuso e in assenza di spettacoli o eventi), se l'incendio viene rivelato dall'impianto antincendio, la centralina, tramite combinatore telefonico, avvisa il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco dell'emergenza in atto, la ditta COOPSERVICE ed un addetto della Fondazione. Sia la Coopservice che l'addetto del Teatro sono in possesso delle chiavi di accesso al teatro.

Il **Coordinamento dell'Emergenza** qualora, una volta verificata l'origine dell'allarme incendio, venga rilevata la presenza di un effettivo inizio di incendio, verrà effettuato direttamente dalla squadra VVF che sarà intervenuta.

### **Comunicazione delle emergenze alle autorità pubbliche in caso di feriti o intossicati**

In caso siano stati segnalati feriti o intossicati, sarà cura di chi effettuerà la chiamata al n. **118** del Pronto Soccorso, proferire il seguente messaggio:

***"Pronto, qui è il TEATRO COMUNALE DI FERRARA, sito in corso Martiri della Libertà n. 5; è richiesto il vostro intervento con un'autoambulanza per un'assistenza ad una/più persone che presentano lesioni/intossicazioni il mio nominativo è \_\_\_\_\_; il nostro numero di telefono è \_\_\_\_\_".***

Il Coordinatore dell'Emergenza se lo riterrà necessario darà indicazione anche per chiamare il pubblico servizio di emergenza rappresentato da Carabinieri (tel. 112) o Polizia (tel. 113).

Di seguito vengono riportati sinteticamente tutti i numeri utili in caso di emergenza.

NUMERI UTILI IN CASO DI EMERGENZA	
Denominazione servizio	N. di telefono
CARABINIERI	112
POLIZIA	113
COMANDO VIGILI DEL FUOCO	115
PRONTO SOCCORSO	118
COOPSERVICE	0532-742475
VIGILI DEL FUOCO	0532-973111

### **Procedure per la presenza di persone diversamente abili**

L'eventuale presenza all'interno del Teatro Comunale di persone con problemi di deambulazione (o disabili con problemi nel recepire tempestivamente gli allarmi), sia in caso di visitatori sia in caso di persone del pubblico, è previsto che venga segnalata all'ingresso e che ne abbia conoscenza il **Coordinatore dell'Emergenza**. In caso di allarme incendio egli provvederà ad organizzare l'assistenza diretta a tali persone per consentire la loro evacuazione in sicurezza.

Considerata la possibilità, sia durante orari di lavoro sia durante gli spettacoli, che vi sia la presenza di persone con esigenze speciali che potrebbero raggiungere tramite ascensore il secondo ordine di palchi, e considerato che in caso di allarme incendio l'utilizzo dell'ascensore sarà vietato, ne consegue una difficoltà di raggiungere punti sicuri autonomamente.

La Fondazione Teatro Comunale ha provveduto pertanto all'acquisto di **accessori di trasporto di persona con difficoltà motorie** che verrà utilizzato direttamente dal personale addetto all'evacuazione (e i VVF durante gli orari di spettacolo) al fine di fornire in tempi rapidi l'assistenza necessaria a trasportare tali persone in luogo sicuro in tempi ragionevoli.

L'accessorio è presente al piano del Ridotto (2° ordine) e viene comunicata la sua presenza al personale di servizio.

Nel caso in cui venga rilevato l'ingresso di persone con esigenze speciali che abbiano invece difficoltà di percepire l'allarme causa **disabilità visiva o uditiva**, verrà registrata tale presenza e avvisato il Coordinatore dell'Emergenza che in caso di allarme provvederà ad attivare il **personale addetto all'evacuazione** affinché fornisca la necessaria assistenza per la loro evacuazione guidata ed in tempi rapidi.

## 6 PIANO DI EMERGENZA

All'interno dell'azienda sono affisse apposite planimetrie indispensabili per una efficace messa in sicurezza delle persone in caso di emergenza, per una protezione dei beni contenuti all'interno del complesso del Teatro Comunale, e per un rapido intervento di controllo dell'incendio. In esse sono rappresentate:

- le vie di esodo
- l'ubicazione degli allarmi ottico-acustici e della relativa centrale di controllo dell'impianto
- l'ubicazione delle attrezzature e degli impianti di estinzione
- l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica
- le compartimentazioni antincendio presenti
- l'ubicazione dei locali a rischio specifico
- l'ubicazione dei presidi ed ausili di primo soccorso

### 6.1 PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI EMERGENZA NEGLI ORARI DI CHIUSURA DEL TEATRO

In questo caso l'impianto automatico di allarme provvede, tramite combinatore telefonico, a comunicare l'emergenza alla ditta COOP SERVICE ed al Comando dei Vigili del Fuoco di Ferrara all'addetto reperibile (Carrano) e ad un dipendente del Teatro (Talmelli). La ditta COOP SERVICE, in possesso delle chiavi di accesso, si recherà immediatamente sul posto in modo da consentire l'intervento dei Vigili del Fuoco.

### 6.2 PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI EMERGENZA NEGLI ORARI IN CUI SONO PRESENTI SPETTACOLI ALL'INTERNO DEL TEATRO (**PUBBLICO > 200 PERSONE**)

Gli allarmi del sistema di rilevamento incendi vengono segnalati nella centralina presente in guardiania e a differenza dei pulsanti di emergenza, non trasmettono direttamente il segnale di allarme. Durante gli spettacoli la centralina antincendio sarà settata in modalità spettacolo che consiste nella disabilitazione delle sirene di allarme presenti nel cortile del Teatro, che potrebbero provocare panico per il pubblico presente, e di alcuni rilevatori di fumo posti nei pressi del palcoscenico che potrebbero attivarsi in caso di presenza di fumo in scena per motivi legati all'effettuazione degli spettacoli.

In caso di spettacolo la guardiania sarà presidiata da un incaricato del Teatro che in caso di allarme contatterà i tecnici del teatro stesso e la squadra dei VVF presente.

Prima dell'inizio dello spettacolo il Responsabile di Sala accoglie la squadra esterna dei VVF e darà indicazioni al capo squadra affinché almeno un Vigile del Fuoco sia reperibile nei pressi della guardiania.

I VVF. gestiranno la situazione coadiuvati dai tecnici in servizio al Teatro e valuteranno, nel caso in cui sarà riscontrato un allarme reale, quale sia la migliore procedura da seguire.

Il **Coordinatore per l'emergenza** in questo caso sarà il **Responsabile di Palco in turno** che condividerà la gestione dell'emergenza con il **caposquadra della squadra dei VVF** presente durante lo spettacolo.

In caso di allarme, l'impianto antincendio della centrale suonerà con un rumore continuo e l'accensione di spie luminose rosse. L'**addetto del Teatro presente in guardiania**, contatterà il personale interno più vicino (ufficio produzione o tecnici di palco) che a sua volta avviserà il personale esterno della squadra dei VVF più vicino.

Tramite l'utilizzo di walkie talkie sarà contattato il **Coordinatore dell'Emergenza** trasmettendo il messaggio: "**Attenzione suona l'allarme antincendio in guardiania**".

Un vigile del fuoco si recherà presso la guardiania insieme al tecnico del teatro che provvederà ad individuare nel display l'area con il principio d' incendio. Il **vigile del fuoco e il tecnico del Teatro verificheranno la fondatezza dell'allarme e l'entità del pericolo** recandosi nel punto di provenienza. In caso il pericolo sia reale, verranno attivati il restante personale e gli incaricati del *Servizio Organizzato Antincendio* per un pronto intervento,



coordinando le seguenti operazioni:

### **FASE 1**

- Attivare il messaggio di avviso di evacuazione pre-registrato. Se necessario in caso di comunicazione urgente, alla guardiania è possibile utilizzare il microfono per comunicare qualsiasi messaggio tramite gli altoparlanti presenti in sala.
- Chiudere il sipario tagliafuoco.
- Soccorrere ed aiutare *in primis* l'eventuale personale disabile presente ad uscire dai locali del teatro e mettersi al sicuro, tramite l'uscita del Ridotto.
- Far evacuare ordinatamente il pubblico e i membri della compagnia seguendo le vie di fuga segnalate.
- Attivare il personale incaricato del *Servizio Organizzato Antincendio* disponibile per verificare che all'interno dei locali del teatro non siano rimaste bloccate persone, provvedendo alla bonifica di tutti i locali.

Le fasi di spegnimento e di intervento diretto sui beni e le persone saranno affidate esclusivamente al personale dei Vigili del Fuoco presente.

### **FASE 2**

- Provvedere ad azionare il pulsante generale di sgancio dell'energia elettrica ubicato nel cortile ingresso artisti a destra della cabina elettrica insieme al pulsante di sgancio dell'illuminazione d'emergenza o, se l'incendio coinvolge solo parti dell'edificio o locali tecnici, i pulsanti di sgancio specifici presso il vano dimmer in sottopalco (a tal proposito è presente una specifica procedura presso la guardiania e il sottopalco).
- Verificare la chiusura delle porte REI presenti.
- Se necessario attivare il pulsante del sistema di raffreddamento del sipario posto nel retro del palcoscenico, previa accensione del quadro elettrico e apertura della valvola a monte del motore che permette all'acqua di arrivare al tagliafuoco. Quadro elettrico e valvola sono ubicati nel locale motopompa del cortile interno del teatro.
- Rimuovere dall'area interessata dall'innescò dell'incendio il materiale combustibile per quanto possibile, su specifica indicazione della squadra esterna dei VVF, avendo cura di mantenersi comunque a distanza di sicurezza dal fuoco e controllando che la via di esodo rimanga comunque praticabile durante tale operazione.
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza; tale operazione verrà effettuata dal Coordinatore o da un addetto della squadra di emergenza da lui incaricato.

### **FASE 3**

- Se vi sono persone ferite, ustionate o intossicate avvertire telefonicamente il Pronto Soccorso seguendo la procedura già descritta precedentemente.
- Disporre affinché una persona sia pronta ad accogliere i servizi di soccorso con le corrette indicazioni da fornire per un tempestivo intervento di tali soccorsi esterni, e che la stessa persona, o più persone, si occupi di impedire l'ingresso agli estranei.
- Recarsi nei *punti di raccolta* per verificare che tutto il personale presente nel momento dell'inizio dell'emergenza sia stato tratto in salvo e per raccogliere dai visitatori indicazioni relative all'eventuale assenza di persone che erano presenti nell'edificio nell'istante in cui è scattato l'allarme.

### **FASE 4 Al termine dell'incendio:**

- Verificare i danni provocati ad impianti elettrici, impianti di riscaldamento, attrezzature, arredi e strutture, in collaborazione con i tecnici del Comando Provinciale VVF Ferrara.
- Riprendere le normali attività lavorative comunicando la fine dell'emergenza.

### 6.3 PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI EMERGENZA DURANTE ORARI DI LAVORO IN CUI NON SONO PREVISTI SPETTACOLI O IN CASO DI SPETTACOLI < 200 SPETTATORI

In caso di incendio è indispensabile individuare velocemente la zona interessata dall'evento. La centralina di allarme presente in guardiania segnala l'esatta ubicazione del rivelatore che ha generato l'allarme.

Tutto il personale dovrà segnalare tempestivamente qualsiasi tipo di situazione anomala ad un incaricato del servizio antincendio, il quale informerà il **Coordinatore dell'Emergenza**.

Il **Coordinatore dell'Emergenza**, individuato tra il personale indicato nell'allegato 1, , ricevuta la segnalazione di allarme e verificata la fondatezza dello stesso deve valutare l'entità del pericolo ed attivare il personale presente e gli incaricati del *Servizio Organizzato Antincendio* per un pronto intervento, coordinando le seguenti operazioni:

#### **FASE 1**

- Attivare il personale incaricato del *Servizio Organizzato Antincendio* disponibile.
- Soccorrere ed aiutare *in primis* l'eventuale personale disabile ad uscire dai locali e mettersi al sicuro, utilizzando le uscite di emergenza e senza utilizzare l'ascensore.
- Evacuare ordinatamente il personale non addetto all'emergenza e le eventuali persone estranee presenti, seguendo le vie di fuga segnalate.
- Verificare che all'interno di tutti gli ambienti del teatro (comprese le aree accessorie) non siano rimaste bloccate persone, provvedendo alla bonifica dei locali.

#### **FASE 2**

- Valutare la classe di incendio (maggiore/minore) e nel caso di incendio di classe *minore* organizzare il pronto intervento di spegnimento con gli incaricati responsabili del *Servizio Organizzato Antincendio*.
- Nel caso di incendio di classe *maggiore*, cioè se il fuoco non è domato entro 5 minuti, attivare la chiamata della Sala Operativa dei VVF di Ferrara per comunicare lo stato dell'allarme e la tipologia di emergenza in atto e richiederne l'intervento.
- Provvedere ad azionare il pulsante generale di sgancio dell'energia elettrica ubicato nel cortile ingresso artisti a destra della cabina elettrica assieme al pulsante di sgancio dell'illuminazione d'emergenza o, se l'incendio coinvolge solo parti dell'edificio o locali tecnici, i pulsanti di sgancio specifici presso il vano dimmer in sottopalco (presente procedura presso guardiania e sottopalco).
- Verificare la chiusura delle porte REI presenti.
- Intervenire sul focolaio di incendio con gli estintori e gli idranti a disposizione, tenendo presente di non usare mai acqua sulle apparecchiature elettriche.
- Se necessario attivare il pulsante del sistema di raffreddamento del sipario posto nel retro del palcoscenico, previa accensione del quadro elettrico e apertura della valvola a monte del motore che permette all'acqua di arrivare al tagliafuoco. Quadro elettrico e valvola sono ubicati nel locale motopompa del cortile interno del teatro.
- Rimuovere dall'area interessata dall'innescò dell'incendio il materiale combustibile per quanto possibile, avendo cura di mantenersi comunque a distanza di sicurezza dal fuoco e controllando che la via di esodo rimanga comunque praticabile durante tale operazione.
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza; tale operazione verrà effettuata dal Coordinatore o da un addetto della squadra di emergenza da lui incaricato.

#### **FASE 3**

- Se vi sono persone ferite, ustionate o intossicate avvertire telefonicamente il Pronto Soccorso seguendo la procedura già descritta precedentemente.

- 
- Disporre affinché una persona sia pronta ad accogliere i servizi di soccorso con le corrette indicazioni da fornire per un tempestivo intervento di tali soccorsi esterni, e che la stessa persona, o se necessario più persone, si occupi di impedire l'ingresso agli estranei. Ai servizi esterni antincendio (VVF) si dovrà comunicare l'ubicazione del fronte del fuoco, l'ubicazione dell'attacco autopompa e le modalità di accesso ad esso con i mezzi di soccorso.
  - Recarsi nei *punti di raccolta* per verificare che tutto il personale presente nel momento dell'inizio dell'emergenza sia stato tratto in salvo e per raccogliere indicazioni relative all'eventuale assenza di persone che erano presenti nell'edificio nell'istante in cui è scattato l'allarme.

#### **FASE 4**

**Al termine dell'incendio** gli addetti del *Servizio Organizzato Antincendio* dovranno:

- Verificare i danni provocati alle opere, agli impianti elettrici, alle attrezzature, agli arredi e alle strutture, chiedendo, ove necessario, consulenza ai tecnici del Comando Provinciale dei VV.F.
- Dichiarare la fine dell'emergenza.

## 6.4 PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI EMERGENZA SISMA

Il terremoto è un fenomeno naturale non prevedibile. Ha una durata quasi sempre inferiore a un minuto. E' importante mantenere la calma e seguire alcune semplici norme di comportamento.

### **FASE 1 - DURANTE L'EVENTO SISMICO**

In luogo chiuso occorre:

- mantenere la calma e non precipitarsi fuori;
- restare all'interno del fabbricato sino alla fine dell'evento sismico, riparati sotto le architravi delle porte, vicino a muri portanti o negli angoli delle pareti portanti;
- stare lontani da finestre, porte con vetri o altre superfici vetrate poiché potrebbero rompersi;
- non sostare accanto ad oggetti o altro materiale pesante che possa cadere ad esempio vicino ad una libreria, scaffalatura, armadio o al di sotto di un lampadario, perché cadendo potrebbero ferire;
- non sostare sulle scale o sui pianerottoli (parte debole della struttura);
- non prendere l'ascensore: potrebbe bloccarsi!
- solo se ci si trova al piano terra e in prossimità di un'uscita che dà accesso diretto ad uno spazio aperto (non una corte interna!), dirigersi rapidamente verso di essa ed uscire in luogo sicuro (stando lontani dall'edificio stesso ed in particolare da cornicioni, terrazzi o altre parti sporgenti).  
In alternativa:
- se presenti, ripararsi sotto tavoli robusti per proteggersi dalla caduta di oggetti;

### **FASE 2 - TERMINATO L'EVENTO SISMICO**

**L'ordine di evacuazione verrà dato dal Coordinatore dell'Emergenza, terminato l'evento sismico, mediante il sistema di allarme presente.**

- Passato l'evento sismico, abbandonare l'edificio all'ordine di evacuazione e raggiungere velocemente la zona di raccolta;
- seguire i percorsi d'esodo indicati dalla segnaletica e comunque dirigersi verso le uscite più vicine ed uscite di emergenza;
- non perdere tempo nel tentativo di recuperare oggetti personali (giacche, borse, portatili, cellulari, ecc.);
- durante l'esodo cercare di controllare che le vie di fuga siano sicure ed accessibili (ad esempio la possibile caduta di calcinacci o la formazione di crepe sulle scale);
- durante l'esodo aiutare eventuali persone in difficoltà (diversamente abili, anziani, bambini, persone agitate o prese dal panico) cercando di utilizzare sempre un dialogo in positivo, orientato all'ottimismo;
- durante l'evacuazione gli addetti alle emergenze coadiuveranno le operazioni di evacuazione di personale e visitatori.

In luogo aperto (terminato l'evento sismico) occorre:

- raggiunto il punto di raccolta, tutti i presenti dovranno tenersi a distanza di sicurezza dagli edifici, dai lampioni, dalle linee elettriche;
- gli addetti incaricati alle emergenze dovranno procedere, se necessario, al sezionamento dell'energia, in modo da evitare possibili incendi;
- una volta raggiunti i punti di raccolta rimanere in attesa dei soccorsi, dare informazione agli addetti della squadra di emergenza sulla propria presenza, segnalare eventuali rischi di cui si è venuti a conoscenza, indicare la possibile presenza all'interno di altre persone;

- non rientrare mai prima di aver verificato che la situazione sia tornata ordinaria e sicura e dopo aver ricevuto indicazioni in merito dal **Coordinatore dell'Emergenza**;
- non ripristinare le alimentazioni di energia senza prima avere ricevuto la comunicazione di cessato allarme da parte del **Coordinatore dell'Emergenza**.

### **FASE 3 - RIENTRO ALL'INTERNO DEI LOCALI**

- In caso di scossa di lieve entità, una volta ricevuto il segnale di cessato allarme da parte del Coordinatore dell'Emergenza, è possibile riprendere l'attività di spettacolo;
- una volta rientrati al proprio posto, tutti gli addetti dovranno accertarsi attentamente che non vi siano condizioni di pericolo (oggetti sporgenti e in posizione instabile, ecc.) e comunicare immediatamente eventuali anomalie al responsabile dell'emergenza o agli addetti alle emergenze presenti.
- In caso di scossa di entità significativa con condizioni di pericolo per le strutture o per gli impianti (rottura di tubi, tranciamento di cavi, ecc.) ne deve essere data immediata comunicazione al Coordinatore dell'emergenza o agli addetti alle emergenze presenti;
- in tali circostanze l'attività lavorativa deve essere temporaneamente sospesa sino alla verifica di Vigili del Fuoco o Protezione Civile;
- gli addetti alle emergenze verificheranno che nessuno rientri nella struttura;
- il Coordinatore dell'emergenza provvederà a chiamare il n. 115 del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- se ci sono feriti il Coordinatore dell'Emergenza o altro personale da questi incaricato, dovrà telefonare al n. 118 dell'Emergenza Sanitaria.

## 6.5 PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI ALLAGAMENTO DEI LOCALI

In caso di fenomeno naturale eccezionale non prevedibile che possa creare allagamento dei locali del Teatro, il **Coordinatore dell'Emergenza** metterà in atto le seguenti procedure:

- informare immediatamente il Responsabile dell'attività, fornendogli informazioni sull'esatta ubicazione, sull'entità e sul tipo di liquido (acqua o altro) che ha invaso i locali, indicandone la causa, se identificabile;
- individuare le persone e le apparecchiature che possono subire danni per la presenza del liquido, segnalando l'esito al Responsabile dell'attività;
- usare estrema cautela se vi sono apparati elettrici e prese di corrente raggiungibili dal liquido (è sicuramente utile staccare l'interruttore generale, ubicato nel cortile ingresso artisti a destra della cabina elettrica assieme al pulsante di sgancio dell'illuminazione d'emergenza, se nessun altro vi può provvedere e se per farlo non si deve attraversare la zona allagata); utilizzare i pulsanti di sgancio prima di accedere a tali locali; i pulsanti di sgancio specifici sono presso il vano dimmer in sottopalco (presente procedura presso guardiania e sottopalco);
- telefonare all'autorità pubblica preposta (Vigili del Fuoco) per un rapido intervento;
- raggiungere se possibile zone esterne sicure o in alternativa il primo piano dell'edificio e attendere i soccorsi esterni.

**Al termine dell'emergenza** in accordo con le autorità pubbliche intervenute il **Coordinatore dell'Emergenza** dovrà comunicare la ripresa delle normali attività.

## 6.6 PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI INFORTUNIO O MALORE

In caso di infortunio o malore di un lavoratore, o di personale esterno il **Coordinatore dell'Emergenza** dovrà mettere in atto le seguenti procedure:

- convocare immediatamente sul luogo dell'infortunio/malore un incaricato interno del *Servizio di Primo Soccorso*;
- astenersi da qualsiasi intervento sull'infortunato fino all'arrivo dell'incaricato del *Servizio di Primo Soccorso*; salvo verificare se l'infortunato è cosciente;
- evitare affollamenti nei pressi dell'infortunio in modo da evitare all'infortunato il senso psicologico di soffocamento;
- collaborare con l'incaricato del *Servizio di Primo Soccorso* seguendone le istruzioni e fornendogli le attrezzature ed i materiali richiesti;
- se si riterrà necessario, con l'aiuto dell'incaricato al *Servizio di Primo Soccorso* interno, si provvederà a chiamare telefonicamente il soccorso medico esterno (n.118);
- attivare la persona incaricata al ricevimento dei soccorsi esterni, fornendo informazioni del caso;
- l'infortunato non deve rifiutare l'aiuto del soccorritore onde evitare l'aggravarsi delle condizioni fisiche proprie ma, se cosciente e in grado di parlare, deve partecipare attivamente fornendo le indicazioni necessarie a salvaguardare la propria incolumità.

I nominativi degli addetti al *Servizio di Primo Soccorso* vengono riportati nell'Allegato I del seguente documento.

## 7. DOTAZIONI DI ESTINZIONE INCENDI E MEZZI DI PROTEZIONE ED EQUIPAGGIAMENTO

### 7.1 MEZZI DI ESTINZIONE PORTATILI

Sono presenti estintori portatili a polvere e biossido di carbonio, ubicati internamente sia nelle zone frequentate che nelle zone non frequentate dal personale e distribuiti in maniera omogenea per tutta l'area. L'ubicazione esatta di tali attrezzature viene indicata nelle planimetrie affisse all'interno del Teatro.

Complessivamente vi è la disponibilità dei seguenti estintori:

Livello teatro	N. estintori	Estinguente	Area
livello grotta	1	polvere	spogliatoi per orchestrali
Livello sottopalco	1	CO <sub>2</sub>	sotto palcoscenico
livello platea	1	polvere	sala
	1	CO <sub>2</sub>	interno sgabuzzino
	1	polvere	gruppo di continuità
	1	polvere	locale macchine ascensore
	1	polvere	locale macchine ascensore
	1	polvere	sotto palcoscenico
	2	CO <sub>2</sub>	palcoscenico
	1	CO <sub>2</sub>	gruppo frigo
	1	polvere	centrale termica
	1	CO <sub>2</sub>	
	1	polvere	quadri elettrici
	1	CO <sub>2</sub>	
	1	polvere	guardiania
	1	polvere	laboratorio falegnameria
	1	CO <sub>2</sub>	cabina di trasformazione
Piano terra	1	CO <sub>2</sub>	cabina elettrica
	1	CO <sub>2</sub>	nuova biglietteria
	1	CO <sub>2</sub>	locale pompe antincendio
livello I° ordine1	2	polvere	Uffici
	4	Polvere	sala
	4	Polvere	palcoscenico
	1	CO <sub>2</sub>	sala regia luci
	1	polvere	deposito materiali
	1	polvere	camerini
livello II° ordine	3	polvere	sala
	1	polvere	locali non utilizzati
	2	CO <sub>2</sub>	Ridotto del teatro

	1	CO <sub>2</sub>	bar del ridotto
	1	polvere	sala prove 1
livello III° ordine	2	polvere	sala
	1	CO <sub>2</sub>	ordine centrale
livello IV° ordine	1	polvere	camerini
	2	polvere	uffici
	1	CO <sub>2</sub>	sala CED uffici
	2	polvere	sala
	1	CO <sub>2</sub>	sgabuzzino
	2	polvere	sala prove 2
livello V° ordine	1	polvere	Uffici Ferrara Musica
	1	polvere	uffici
	2	polvere	sala
	1	polvere	sala prove 3
	1	CO <sub>2</sub>	loggione
livello copertura	3	polvere	passerella
	1	polvere	uffici
	2	polvere	sottotetto sala
	2	polvere	graticcia
<b>Totale</b>	<b>69</b>		

Gli estintori vengono revisionati ogni 6 mesi dalla ditta fornitrice o da impresa di manutenzione abilitata.

## 7.2 RETE IDRICA ANTINCENDIO

Il complesso edilizio è protetto da un impianto idrico antincendio, costituito da più colonne montanti, derivate dall'anello antincendio interrato così composto:

- n. 1 attacco di mandata UNI 70 per autopompa Vigili del Fuoco ubicata nel cortile interno;
- n. **12** idranti a muro UNI45, corredati di tubazione flessibile lunga 20 m e lancia regolabile, al livello della **platea** (5 presso la platea, 3 presso sottopalco, 2 presso guardaroba, 2 presso i lati del palco);
- n. **4** idranti a muro UNI45, corredati di tubazione flessibile lunga 20 m e lancia regolabile, al livello del **I° ordine**;
- n. **4** idranti a muro UNI45, corredati di tubazione flessibile lunga 20 m e lancia regolabile, al livello del **II° ordine**;
- n. **3** idranti a muro UNI45, corredati di tubazione flessibile lunga 20 m e lancia regolabile, al livello del **III° ordine**;
- n. **4** idranti a muro UNI45, corredati di tubazione flessibile lunga 20 m e lancia regolabile, al livello del **IV° ordine**;
- n. **4** idranti a muro UNI45, corredati di tubazione flessibile lunga 20 m e lancia regolabile, al livello **Loggione del V° ordine**;
- n. **4** idranti a muro UNI45 presso il **vano scale artisti**, uno per ogni piano;



- n. **4** idranti a muro UNI45 presso il **vano scale sala prove**, uno per ogni piano;
- n. **3** idranti a muro UNI45 a muro, presso il **sottotetto e soffitta platea**;
- n. **2** idranti a muro UNI45 presso uffici **quarto piano**;
- n. **1** idrante a muro UNI45 presso il **secondo piano uffici** amministrazione;

A servizio dell'impianto è stato installato un serbatoio di accumulo interrato in acciaio da 25.000 litri e un gruppo di pressurizzazione automatico, alloggiato in locale ad uso specifico del serbatoio, costituito dai seguenti dispositivi:

- elettropompa principale;
- motopompa di emergenza;
- una elettropompa di compensazione;
- quadro comandi.

Lo stesso gruppo fornisce l'alimentazione all'impianto di raffreddamento del sipario. Tale sistema è servito da un serbatoio di accumulo indipendente da 8.000 litri.

Sono previste periodiche prove dell'impianto, ogni 6 mesi, a garanzia della costante efficienza del sistema, annotando i risultati sul registro delle manutenzioni antincendio.

### 7.3 IMPIANTI DI ALLARME INCENDIO

All'interno del teatro è presente un impianto di allarme acustico vocale, costituito da un messaggio pre-registrato, attivabile manualmente in caso di emergenza reale, per impartire le istruzioni di evacuazione al pubblico ed al personale.

E' presente inoltre in tutte le aree un impianto di allarme acustico che potrà essere attivato manualmente tramite i pulsanti dislocati lungo le vie di esodo e automaticamente mediante i rivelatori puntiformi e a barriera presenti a protezione di tutti i locali.

Le centraline di comando sono installate all'interno della guardiania e sono collegate con la ditta incaricata della manutenzione e con il Comando dei Vigili del Fuoco di Ferrara.

#### **Procedura per la gestione dell'impianto durante gli spettacoli che richiedono l'uso di fumo in scena**

Per quanto riguarda la gestione dell'impianto durante gli spettacoli che richiedono l'uso di fumo in scena è stata predisposta la seguente procedura (procedura approvata dal soggetto Manutentore = DEF ITALIA e notificata ai VV.F.).

Dagli addetti di Palcoscenico (Cazzola / Carraro) dovrà essere inoltrata mediante apposito modulo la richiesta di autorizzazione alla presidenza della Fondazione. Ad autorizzazione rilasciata dovranno essere eseguite le seguenti modalità:

#### Modalità di esecuzione durante lo spettacolo

1. Avvisare il comando VV.F. tramite Mail o Fax
2. Prima di inizio spettacolo o prove:
  - a) Disattivazione dei sensori puntiformi presso i seguenti locali: graticcio, loggione, soffitta (quadro analogico), mediante chiave posta sopra la centrale.
3. Fine spettacolo:
  - a) riattivazione di tutti i rilevatori (graticcio, loggione, soffitta) riattivando la chiave.

Durante tutte le fasi è tassativa la massima attenzione da parte di tutto il personale che opera all'interno del Teatro, che sarà appositamente rinforzato in numero.

Questa procedura garantisce il massimo rendimento possibile dell'attuale impianto che resta parzialmente scoperto quando nel Teatro vi è la presenza della squadra dei VVF, o comunque un numero sufficiente di persone in possesso della qualifica di addetti antincendio.

#### 7.4 ALTRI DISPOSITIVI DI SICUREZZA INSTALLATI

##### Livello platea

- n. 1 pulsante manuale per arresto ventilatori centrali trattamento aria posto in guardiania.
- n. 1 pulsante generale per togliere la tensione a tutto il teatro (installato a lato dell'ingresso alla cabina di trasformazione).
- n. 1 pulsante per togliere la tensione al laboratorio falegnameria.
- n. 1 pulsante per togliere la tensione al locale gruppo di continuità.
- n. 1 pulsante per togliere la tensione al locale centrale termica.
- n. 2 pulsanti, posti presso le scale laterali del sottopalco, per togliere la tensione al quadro elettrico generale di alimentazione del palco.

##### Livello I° ordine

- n. 2 pulsanti per attivazione pompa acqua di raffreddamento sipario di sicurezza posti sul palcoscenico.
- n. 2 pulsanti di manovra sipario di sicurezza e chiusura in assenza di tensione posti sul palcoscenico.

##### Livello II° ordine

- n. 1 pulsante per togliere la tensione di emergenza al Ridotto del teatro posto nell'area uffici attigua.

#### 7.5 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)

All'interno dell'armadio delle attrezzature antincendio posto nel vano scala attiguo al palcoscenico sono previsti:

- n. 3 elmetti con schermo
- n. 3 paia di guanti anticalore
- n. 1 coperta antifiamma
- n. 2 tute anticalore in nomex
- maschere antigas con filtro universale
- n. 1 ascia
- n. 1 lampada di emergenza portatile

## 8. ADDESTRAMENTO ED AGGIORNAMENTO

All'interno del Teatro Comunale è presente un *Registro delle manutenzioni delle attrezzature antincendio* e degli interventi di addestramento antincendio.

Il personale presente viene adeguatamente addestrato sulle procedure antincendio con frequenza semestrale, in occasione delle prove di evacuazione,

Tali esercitazioni comprendono il rinnovo dell'informazione in merito all'uso delle dotazioni antincendio e simulazioni sulle procedure da attuare in caso del verificarsi delle emergenze sopra descritte.

Al termine di ogni esercitazione, il *Responsabile Antincendio*, o un suo incaricato, provvederà alla compilazione di un apposito verbale e del *Registro della sicurezza antincendio*.

L'aggiornamento del piano di emergenza è a cura del responsabile della Fondazione. Il piano viene aggiornato ogni qualvolta siano apportate modifiche sostanziali nella gestione delle attività, nelle dotazioni di emergenza, nelle funzioni e nei nominativi in organico.

In caso di qualsiasi variazione relativa ai contenuti del presente documento e in particolare in merito all'organizzazione del Servizio Antincendio Interno, il Piano di Emergenza dovrà essere aggiornato.

In assenza di variazioni di rilievo il piano viene comunque controllato con frequenza annuale.

## 9. SISTEMA DI GESTIONE DELL'EMERGENZA (SGSA)

Il Centro di Gestione delle Emergenze è stabilito presso la guardiana posizionata all'entrata artisti nel cortile interno accessibile da corso Giovecca. All'interno di tale locale è ubicata la centralina dell'impianto di allarme.

Il personale addetto alle emergenze, e in particolare il **Coordinatore dell'Emergenza** (e **Coordinatore degli Addetti al Servizio Antincendio**) insieme agli addetti antincendio dovrà tenere costantemente monitorate le misure di sicurezza antincendio con particolare attenzione a quanto già riportato nei paragrafi precedenti, sia in esercizio sia in caso di emergenza.

In particolare dovrà mantenere aggiornati i seguenti aspetti:

- Organizzazione del personale per le emergenze
- Identificazione e valutazione dei pericoli derivanti dall'attività
- Gestione delle modifiche che comportano le eventuali variazioni dell'attività
- Controllo operativo
- Piano di Emergenza
- Verifica delle corrette manutenzioni dei sistemi di prevenzione e protezione antincendio

### 9.1 ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

Il personale addetto del servizio antincendio e il relativo Coordinatore sono indicati nell'allegato e dovranno garantire la Gestione della Sicurezza antincendio sia in fase di esercizio sia in fase di emergenza, sopra indicati.

Tale personale dovrà pertanto avere conoscenza dei seguenti aspetti:

- a. sistemi di protezione attiva e passiva antincendio presenti e loro ubicazione;
- b. procedure di esercizio e sorveglianza;
- c. procedure di messa in sicurezza in caso di guasti, manutenzione o imprevisti;
- d. accoglienza prima degli spettacoli delle squadre antincendio esterna VVF;
- e. azioni e comportamenti da tenere in caso d'incendio;
- f. procedure di chiamata dei soccorsi;
- g. procedure per l'evacuazione dall'attività in caso di pericolo per le persone.

### 9.2 IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI PERICOLI

Tale attività deve essere sviluppata **durante il normale esercizio** dell'attività e in particolare è necessario evidenziare eventuali variazioni dei seguenti parametri:

- materiali di arredo
- quantità di materiali presenti
- presenza di liquidi o gas infiammabili in locali non adeguati
- eventuali nuove sorgenti di innesco
- fruibilità dei percorsi di esodo che dovranno essere costantemente sgombri
- corretta accessibilità ai presidi antincendio
- modifiche o malfunzionamenti degli impianti di prevenzione e protezione antincendio.

### 9.3 GESTIONE DEI PRESIDI ANTINCENDIO E DEGLI IMPIANTI

#### Gestione presidi antincendio

Il **coordinatore dell'emergenza** deve verificare, **durante il normale esercizio**, che vengano eseguiti regolarmente i controlli e le manutenzioni periodiche dei presidi antincendio secondo la periodicità del registro delle manutenzioni.

#### Gestione degli impianti

Il Coordinatore dell'emergenza deve verificare, **durante il normale esercizio**, che gli impianti di prevenzione e protezione antincendio siano soggetti alle manutenzioni previste dalle specifiche norme e provvedere a mantenere aggiornate le scadenze compilando periodicamente il registro delle manutenzioni.

### 9.4 CONTROLLO OPERATIVO E GESTIONE DELLE MODIFICHE

Gli addetti antincendio, **durante il normale esercizio**, anche con semplice controllo visivo dovranno verificare che le attrezzature e gli impianti antincendio siano nelle normali condizioni operative, facilmente accessibili e che non presentino danni materiali accertabili.

Le modifiche impiantistiche o di altra natura che si dovessero rendere necessarie durante lo svolgimento dell'attività, dovranno essere preventivamente programmate, coordinate e seguite dal **Coordinatore degli addetti alla sicurezza antincendio o da almeno un addetto** durante il loro svolgimento.

A seguito degli interventi, tutti gli addetti alle emergenze dovranno essere informati di quanto effettuato e di eventuali modifiche riguardanti la gestione e l'organizzazione del SGSA che dovrà essere mantenuto aggiornato.

### 9.5 PIANIFICAZIONE DELL'EMERGENZA

Due volte all'anno tutto il personale addetto alla gestione della sicurezza antincendio partecipa ad una esercitazione, con la presenza del personale presente ed eventuali visitatori o eventuale pubblico.

Ad ogni piano del Teatro Comunale sono affisse istruzioni precise relative al comportamento da tenersi in caso di incendio da parte di tutti i presenti, e la planimetria dell'attività, con evidenziati i percorsi di esodo e le vie di uscita.

### 9.6 SICUREZZA DELLE SQUADRE DI SOCCORSO

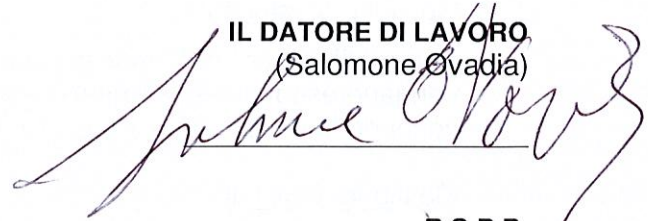
Nel caso di incendio all'interno del Teatro, il **coordinatore dell'emergenza**, o il soggetto indicato nelle tabelle dell'allegato che avrà il compito di accogliere i soccorsi o di mantenere il contatto con il personale VVF della squadra esterna presente durante gli spettacoli, provvederà a trasferire ogni informazione alle squadre di soccorso dei VVF intervenute sul posto.

Dovrà comunicare tempestivamente:

- la dinamica dell'incidente accaduto;
- informazioni sulle azioni che eventualmente, su indicazione della squadra esterna VVF, dovranno essere eseguite dagli addetti interni alla gestione dell'emergenza;
- ogni altro elemento utile per agevolare l'azione in sicurezza delle squadre di soccorso VVF.

FERRARA, 21/04/2023

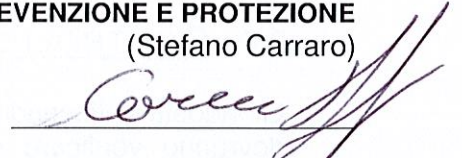
**IL DATORE DI LAVORO**  
(Salomone Ovacchia)



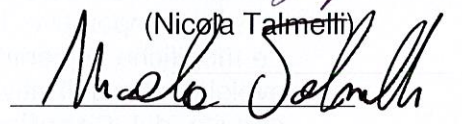
**R.S.P.P.**  
(Stefano Bergagnin)



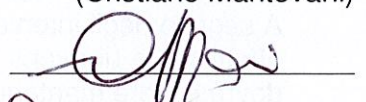
**ADDETTI SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE**  
(Stefano Carraro)



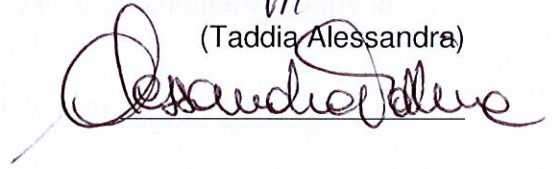
(Nicola Talmelli)



(Cristiano Mantovani)



(Taddia Alessandra)



**R.L.S.**  
(Marco Cazzola)

